

# Il presidio da Foroni: «E i politici bresciani?»

## Depuratore Garda

■ «Come può una mozione bipartisan votata da una Regione come la Lombardia essere totalmente ignorata dal governo? Perché i politici lombardi di tutti gli schieramenti non stimolano le proprie segreterie di partito per smuovere qualcosa a Roma su questo tema?». Con questi quesiti si sono presentati ieri dall'assessore regionale al Territorio, Pietro Foroni, alcuni rap-



A Milano. Il presidio 9 agosto

presentanti del presidio 9 agosto di Brescia, mentre gli altri, una trentina manifestavano sotto Palazzo Pirelli. Un quesito la cui risposta, riportata dai referenti, è stata: «Queste purtroppo sono le contraddizioni della politica». Contraddizioni che frenano l'azione delle istituzioni a tutti i livelli rispetto alla soluzione individuata dal prefetto commissario, Attilio Visconti, di realizzare il doppio impianto, a Gavardo e Montichiari, per la depurazione delle acque della sponda bresciana del Garda. Soluzione che solleva molte critiche ma contro la quale, oltre gli I sindaci da sempre contrari, sembrano combattere solo le associazioni dei cittadini. E per rendere più incisiva l'azio-

ne politica e amministrativa, a mancare sembrano essere le sollecitazioni che potrebbero arrivare dal territorio. Su questo punto l'assessore Foroni è stato chiaro: «Senza un concreto sostegno del territorio, con sollecitazioni forti – avrebbe detto Foroni, secondo Marco Apostoli, presente all'incontro – la Regione non può andare molto lontano. L'assessore – continua il consigliere di Provincia Bene Comune – si è lamentato in particolare dell'inerzia dei parlamentari bresciani di tutti gli schieramenti». L'assessore della Lega ha anche scritto una lettera al ministro Cingolani e al premier Draghi, «ma da sola non può bastare». //

SALVATORE MONTILLO